

Zeitschrift: Quaderni grigionitaliani
Herausgeber: Pro Grigioni Italiano
Band: 67 (1998)
Heft: 2

Vorwort: Editoriale

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 03.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

Editoriale

La «materia forse meno perentoriamente definibile dell'esperienza umana» la chiamava Grytzko Mascioni nell'ultimo numero dei QGI¹: la poesia. E proprio alla poesia è dedicata parte di questo numero. Come mai?

Prima di tutto perché festeggiamo un personaggio che nella poesia ha sempre cercato di individuare una risposta alle domande che da sempre sono all'origine dell'antico dolore dell'uomo. Festeggiamo Paolo Gir, i suoi 80 anni. Abbiamo deciso di dare un certo spazio a questo anniversario perché pensiamo che Gir lo meriti, sia per il valore intrinseco delle sue opere, sia per l'entusiasmo e l'impegno da lui sempre manifestati nell'ambito delle attività culturali all'interno e fuori dal Grigioni Italiano.

Il secondo motivo per cui mettiamo un accento sulla poesia è dovuto al fatto che quest'anno ricorre il bicentenario della nascita di Giacomo Leopardi, uno dei maggiori poeti moderni italiani.

Discendente da due nobili famiglie marchigiane – conte il padre, Monaldo, marchesa la madre, Adelaide Antici – Giacomo Leopardi nasce il 29 giugno 1798, in un periodo particolarmente tempestoso della storia d'Europa e d'Italia. La genesi e il significato della sua poesia non possono essere quindi intesi prescindendo dalle più drammatiche contraddizioni che nella sua vita e nella sua anima si riflettono dalla convulsa situazione storica in cui egli si trova a vivere.

Come tutti i poeti più grandi, il Leopardi resta sostanzialmente sfuggente, refrattario ad ogni formula definitoria. Due sono gli interventi sulla sua opera che abbiamo accolto in questo numero. Il primo, di Antonio Stäuble, si distingue per il rigore scientifico, sorretto da una profonda sensibilità testuale, con cui viene condotta l'analisi dell'Ultimo canto di Saffo. Il secondo, quello di Paolo Gir, comunica al lettore il fascino che la poesia leopardiana esercita su di lui.

Ci preme, prima di concludere, segnalare che la rubrica «Monumenti storici», inaugurata con l'ultimo numero, ha riscosso un ottimo successo. Sono state molte le lettere pervenute in redazione. Questo naturalmente ci fa piacere e ci incoraggia a continuare. In questo numero vi proponiamo un interessante contributo di Andreas von Schulthess consacrato all'incantevole e in un certo senso misteriosa Cappella della Madonna addolorata di Salàn.

Se non accenniamo a tutti gli altri articoli che compongono il presente numero è solo per motivi di spazio. Il lettore, del resto, potrà rendersi conto personalmente della varietà tematica e del valore scientifico o artistico-culturale dei singoli contributi.

A Paolo Gir infine è dedicato questo numero.

Vincenzo Todisco, Redattore ad interim

Comunicazione

Abbiamo ritenuto opportuno, prima di andare in stampa, attendere l'esito del secondo turno delle elezioni cantonali per il rinnovo del Consiglio di Stato del 5 aprile, in modo da poter completare la rubrica «Rassegna grigionitaliana». Ciò ha causato un leggero ritardo per il quale ci scusiamo pregando i nostri gentili lettori di avere comprensione.

¹ Quaderni grigionitaliani, a. 67, n. 1, gennaio 1998, p. 7.